



PAESAGGI, MEMORIE, COMUNITÀ

STRABATENZA

Una scatola, dieci oggetti



MUSEO DIGITALE DIFFUSO

LANDSCAPE IN A BOX

PAESAGGI, MEMORIE, COMUNITÀ

Nel ventennale della Convenzione europea sul Paesaggio e nel pieno dell'emergenza sanitaria Covid-19, abbiamo voluto sperimentare **una modalità inedita di narrazione del paesaggio**, inteso come manifestazione - al tempo stesso tangibile e simbolica - dell'identità culturale di un territorio. **LANDSCAPE IN A BOX** è stato, innanzitutto, un percorso di co-costruzione di un racconto, che ci ha portato a intrecciare **la storia e le memorie della Linea Gotica a Bagno di Romagna**, sull'Appennino tosco-romagnolo.

Il progetto ha coinvolto ottanta giovani, chiamati a leggere e a reinterpretare le tracce e i simulacri di questo recente passato diffusi sul territorio. Dopo aver preso parte a **tre laboratori sui temi della guerra di liberazione, della resistenza non armata e della violenza contro i civili**, questi ottanta giovani hanno vissuto il passaggio da una pedagogia delle parole a una pedagogia delle cose, ideando e realizzando **tre paesaggi in scatola per valorizzare e comunicare tre luoghi della memoria - Strabatenza, Seghettina e Passo del Carnaio** - che meritano di essere salvaguardati come patrimonio di resilienza, morale e ambientale, per l'intera comunità locale. Ogni scatola contiene una **selezione di dieci oggetti e alcuni materiali interpretativi**, capaci di raccontare ciascun paesaggio, nella singolarità della sua evoluzione e nella pluralità di attori ed esperienze che lo hanno abitato o attraversato.

Questi paesaggi in scatola, costruiti attraverso lo sguardo dei loro giovani custodi, possono ora mettersi in viaggio e raggiungere i loro aspiranti esploratori - siano essi studenti, cittadini o turisti. La loro diffusione, in ogni tempo e in ogni luogo, sarà resa possibile anche attraverso il museo digitale diffuso di **LANDSCAPE IN A BOX**, visitabile sul sito **www.deina.it/landscapeinabox**.

Buon viaggio,
Deina

STRABATENZA (1944)

Archivio Torquato Nanni jr., in *I Popoli del Parco*, progetto del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna
www.popolidelparco.it/wp-content/uploads/2017/03/Strabatenza-1944-Archivio_Nanni2230-1024x757.jpg
(ultima visita: 24/03/2021)

Strabatenza è oggi un borgo abbandonato nel versante romagnolo del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, incastonato nel paesaggio della Valle del Bidente di Pietrapazza. Gli unici edifici ancora in piedi sono la Chiesa di San Donato con relativa canonica, la scuola che fu costruita nel 1956, il cimitero e una casa.



PARTIGIANI DELL'8° BRIGATA GARIBALDI "ROMAGNA" IN MARCIA SULL'APPENNINO

*In Festa a Strabatenza, news sul sito del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna
www.parcoforestecasentinesi.it/sites/default/files/Copertina.JPG
(ultima visita: 25/03/2021)*

La formazione che prenderà il nome di 8° Brigata Garibaldi "Romagna" ebbe origine da due gruppi partigiani che si erano costituiti all'indomani dell'8 settembre del 1943. La Brigata operò sull'Appennino romagnolo e contribuì alla liberazione dei principali Comuni delle vallate. Nel 2010 è stato realizzato a Strabatenza il monumento ad essa dedicato.



ISREC- ISREC- ISREC-

Il Comando pubblicò un manifesto che venne affisso nel paese nominato "Corniolo" (frazione del Comune di S. Sofia) rivolto ai contadini.

Il contenuto firmato dal Comandante Libero, fu stilato da Orsi (Carini) e Paolo.

(Dal testo originale)

" Cittadini del Comune di S. Sofia "

Da 4 anni il popolo italiano deve sopportare una guerra voluta dai grandi ricchi e condotta dai su i servi " i fascisti". Perseguiti fra di voi hanno perduto qualche familiare ed oggi vanno anche spogliati delle vostre tatiche.

Il comando partigiano vi invita a non osservare le ordinanze emanate dai tedeschi e fascisti.

Non un uomo, non un chiodo di grano, né un chilogrammo di carne per la guerra fascista. Vi è solo un esercito da appoggiare ed è quello partigiano.

I vostri figli che sono anche i nostri fratelli saranno fraternamente accolti ed assieme combatteranno per una Italia felice.

Il vostro grano versatelo al Comando partigiano, le vostre bestie vendetelo a noi. I prezzi vigenti saranno i seguenti:

L'ammasso fascista pagava L. 7 al Kg. le bestie, noi le

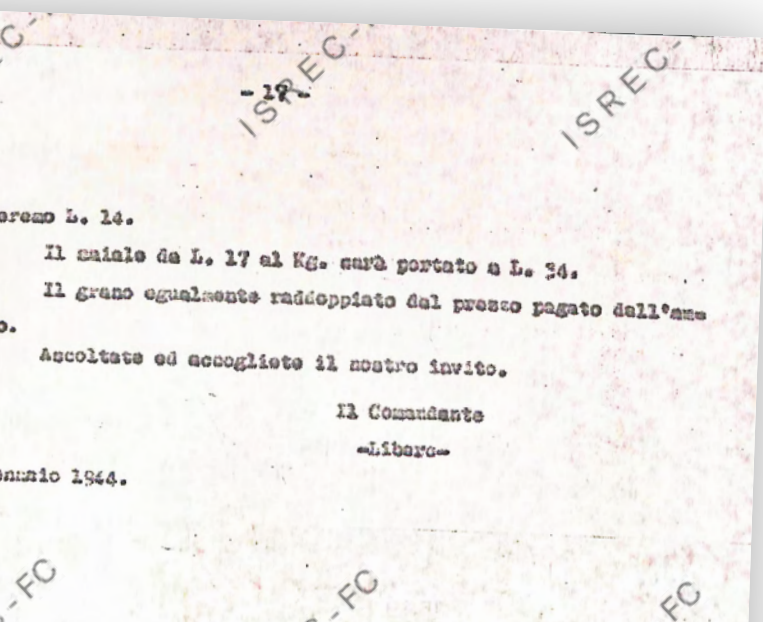


ISTITUTO STORICO DELLA
RESISTENZA E DELLA
LIBERTÀ
UFFICIO CENTRALE

TESTO DI UN MANIFESTO AFFISSO A CORNIOLO DAL COMANDO DELL'8° BRIGATA GARIBALDI "ROMAGNA"

Archivio VIII Brigata Garibaldi "Romagna" - Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena
https://istorecofc.it/fondo_viii_brigata_garibaldi_romagna
(ultima visita: 25/03/2021)

I partigiani cercarono e trovarono sostegno in gran parte della popolazione civile. Nelle parole di Giorgio Ceredi, commissario politico dell'8° Brigata Garibaldi "Romagna": «Determinante l'adesione generosa e disinteressata dei contadini e delle popolazioni dell'Appennino alla Resistenza, senza la quale le formazioni partigiane non sarebbero riuscite a sopravvivere».



FAMIGLIA CONTADINA DEL PODERE CASELLA (ZONA DI STRABATENZA, 1943)

*I percorsi della solidarietà, progetto dell'Istituto storico della
Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena*

<https://percorsisolidarieta.istorecofc.it/linea-gotica-approfondimenti#home-gallery-27>

(ultima visita: 24/03/2021)

Quella per la Liberazione fu una guerra combattuta in clandestinità; i partigiani trovarono spesso rifugio e ospitalità presso le case delle famiglie contadine che abitavano questi territori impervi. Dopo la fine della guerra, l'Appennino è andato incontro a un rapido spopolamento. Oggi più che mai è importante recuperare e trasmettere i saperi delle genti che per secoli hanno vissuto su queste montagne.



ISREC- ISREC- ISREC- 93690
Comando 8.a Brigata d'assalto Garibaldi "Romagna"

11, 26/7/944

All'Ufficiale di collegamento
del Comando Militare Unico Emilia-Romagna

Malgrado abbia ritenuto la staffetta di un giorno, mi manca il tempo di rispondere dettagliatamente a diverse cose.
Cerca di rimandarla subito e così gli prepareremo la risposta su tutto. Comunque non possiamo fare a meno di non accennare ad alcune cose di importanza immediata.

1.a - ci è indispensabile l'immediato invio di quell'olio di vasellina od altro lubrificante e petrolio per le armi. Manchiamo totalmente di ciò e devi tener presente che abbiamo vari mitragliatori Breda che non possiamo utilizzare per mancanza di lubrificante. Anche il grasso ci occorre per le armi che dobbiamo tenere in deposito.

2.a - Nel rastrellamento del 17 e successivi è stato scoperto il posto dove erano nascosti i nostri medicinali, di modo che sono stati portati via o distrutti. Abbiamo diversi feriti ai quali non è stata possibile fare iniezioni antitetaniche e nemmeno avere disinfettanti e bende sufficienti. Ti preghiamo di inviare i più importanti medicinali indicati nella lista qui acclusa (fatte dal nostro dottore) con l'urgenza che deriva dai feriti che li attendono. Inviare qualcuno apposito, fosse anche a cavallo.

3.a - Vedere se è possibile fare una radiografia ad un ferito. Tenere presente che non può viaggiare legalmente.

4.a - Ci sono indispensabili immediatamente delle scarpe. Prendetele dove volete, ma ci occorrono.

5.a - Frans ci aveva assicurato d'aver inviato un campione della munizione di quella famosa Breda. Non abbiamo ricevuto nulla ed abbiamo l'arma inutilizzata perché ha sparato i pochi colpi che aveva in dotazione il giorno 17.

6.a - Frans demandava pure se avevamo notizie di un certo Laghi Oscar. Purtroppo non sappiamo nulla del grande rastrellamento.

7.a - Inviateci le 70.000 lire di Ravenna e quelle 75 che Edimpo deposita da voi dopo il rastrellamento. Incominciamo ad averne bisogno.

8.a - Diteci come va il nostro rapporto.

9.a - Inviateci ancora carta intestata e due timbri della Brigata: il primo con la indicazione "Comando" ed il secondo "il Comandante" ed un terzo per il Commissario.

10.a - Siamo a conoscenza per mezzo di Savio che nel Ravennate vi sarebbe del materiale come: teli da tenda, saponi, zucchero ed altro, che giace da diversi mesi inutilizzato e che si può trovare con una certa facilità. Non ti diciamo l'importanza che avrebbero per noi in modo particolare i teli da tenda - macchie ecc.

P. Il Comando 8.a Brigata
Il Comandante P...

LETTERA ALL'UFFICIALE DI COLLEGAMENTO DEL COMANDO MILITARE UNICO EMILIA-ROMAGNA

*Archivio VIII Brigata Garibaldi "Romagna" - Istituto storico della
Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena
https://istorecofc.it/fondo_viii_brigata_garibaldi_romagna
(ultima visita: 25/03/2021)*

Nei racconti dei partigiani vengono spesso evocate le condizioni di estrema precarietà in cui veniva condotta la lotta armata nella clandestinità. Tutto scarseggiava, a partire dal cibo e dai medicinali. Vi era poi l'esigenza di reperire le armi e di far fronte alle più varie necessità della vita quotidiana in tempo di guerra.

LETTERA DELLA STAFFETTA PARTIGIANA KATJA NOBILI

Archivio VIII Brigata Garibaldi "Romagna" - Istituto storico della
Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena
https://istorecofc.it/fondo_viii_brigata_garibaldi_romagna
(ultima visita: 25/03/2021)

Le donne sono state parte attiva nella guerra di Liberazione, ricoprendo diversi incarichi e svolgendo numerosi compiti: uno dei più diffusi era quello di "staffetta partigiana". Essenziale, poiché permetteva la circolazione di informazioni e beni materiali tra le varie formazioni partigiane, quello di staffetta era un ruolo molto rischioso.

Compagni

Mi trovavo nelle Brigate rosse
Gonfalonieri nei tempi del combattimen-
to mi trovavo nei peggiori
Ris. Secco. Per salvare i miei compagni
mi sono recato alla mia casa a Berlino
dove il giorno dopo effimero
mentre sono stato arrestato
dalla milizia dove ho visto
potato e lo mio lo tenendo in
giorno e ho visto anche
alla polizia e a dove mi sono
molte volte interrogato e
lento interrogato e
per tre volte diciannove
e due mesi

W. S. K. P.

PARTIGIANI A STRABATENZA, 0661

In Una festa e un sentiero per l'8° Brigata Garibaldi "Romagna": Strabatenza, news sul sito dell'Associazione 4live APS www.4live.it/2017/09/festa-un-sentiero-l8-brigata-garibaldi-romagna-strabatenza/ (ultima visita: 25/03/2021)

Dal 2010, ogni anno, la seconda domenica di settembre, si celebra a Strabatenza la "Festa del Partigiano": un momento di incontro tra le generazioni durante il quale poter ascoltare dalla voce dei protagonisti della Resistenza le memorie della guerra di Liberazione, rinnovando l'impegno a favore della pace, della democrazia e della difesa dei diritti umani nel tempo presente.



SEGNAVIA SUL SENTIERO DEL PARTIGIANO JANOŠIK

Dedicato a Giorgio Ceredi (1925-2016), il Sentiero del Partigiano Janošik si snoda per circa 6 km nel territorio intorno a Strabatenza. Chi lo percorre può scoprire i luoghi della guerra di Liberazione condotta dai partigiani in questa zona del versante romagnolo dell'Appennino. Inaugurato nel 2017, questo itinerario ad anello inizia e termina presso il Monumento all'8° Brigata Garibaldi "Romagna" ed è individuabile tramite le stelle rosse dipinte lungo il percorso.



CHIESA DI SAN DONATO A STRABATENZA, 0661

Fotografia di Lamberto Bignami, in Strabatenza, post sul blog dell'Associazione Dos Dias APS (attuale gestore del Rifugio "Trappisa di Sotto")

<https://i1.wp.com/www.trappisa.it/wp-content/uploads/2020/09/22.jpg>

(ultima visita: 24/03/2021)

La Chiesa di San Donato e la sua canonica sono tra i pochissimi edifici dell'abitato di Strabatenza a non essere stati abbattuti nel corso delle demolizioni degli anni '60 del secolo scorso. Tra il febbraio e l'aprile del 1944 qui ha avuto sede il Comando dell'8° Brigata Garibaldi "Romagna"; per questo è una delle tappe cruciali del Sentiero del Partigiano Janošik.



IL LUPO

Protagonista del racconto "L'ultimo lupo di Strabatenza" di Gian Maria Cadorin, in passato il lupo era vissuto come una minaccia dai contadini e dagli allevatori dell'Appennino romagnolo, poiché il suo istinto predatore lo spingeva spesso a fare razzia fra le loro greggi. Questo splendido animale è oggi tutelato da leggi ad hoc che ne garantiscono la sopravvivenza e ormai da alcuni decenni è presente in numero costante nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.





PORTA LA SCATOLA CON TE!

LANDSCAPE IN A BOX

Questa scatola è disponibile in digitale anche qui:
www.deina.it/landscapeinbox

Per richieste e informazioni:
info@deina.it

Un progetto realizzato dall'Associazione **Deina** insieme al **Comune di Bagno di Romagna**, all'interno di *GpT - Giovani per il Territorio: la cultura che cura (V Edizione)*, promosso dal **Servizio Patrimonio Culturale ER - beni architettonici e ambientali - della Regione Emilia-Romagna**. In collaborazione con: il **CEAS - Centro di Educazione alla Sostenibilità del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna**, il **CAST - Center for Advanced Studies in Tourism dell'Università di Bologna**, l'**Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Forlì-Cesena**, l'**ANPI Forlì-Cesena**, l'**Associazione Centro Pace Cesena** e il **Liceo Scientifico "A. Righi" di Cesena - Sede di Bagno di Romagna**.

Scatola realizzata da un'idea della classe **5AB del Liceo Scientifico "A. Righi" di Cesena - Sede di Bagno di Romagna - Anno Scolastico 2020/2021**.

Visual e grafica: **Limoon - A brand new story**

dina



Comune di
Bagno di Romagna



Regione Emilia-Romagna

Servizio Patrimonio culturale

GpT - Giovani per il Territorio: la cultura
che cura (V Edizione), promosso dal
Servizio Patrimonio Culturale - beni architettonici
e ambientali - della Regione Emilia-Romagna

IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CENTRO DI STUDI AVANZATI SUL TURISMO



ISTITUTO STORICO DELLA
RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA
DI FORLÌ - CESENA



Comitato Provinciale di Forlì-Cesena



Liceo Scientifico "A. RIGHI"
 sede di Bagno di Romagna